Noi non ci fermiamo mai;
vi è sempre cosa che incalza cosa...
Dal momento
che noi ci fermassimo,
la nostra Opera comincerebbe
a deperire
DON BOSCO

Bollettino SALESIANO

ANNO LXXXIII - N. 22 15 NOVEMBRE 1959 EDIZIONE PER I DIRIGENTI DEI COOPERATORI SALESIANI
DIREZIONE GENERALE: TORINO 714 - VIA MARIA AUSILIATRICE 32 - TELEF. 22-117

Collaboratori indispensabili

Nei Convegni di Roma si è insistito sulla necessità che ogni Centro della P. U. abbia un gruppo scelto di Zelatori e di Zelatrici. Lo si ripete nei Convegni dei Delegati locali che si vanno svolgendo in ogni Ispettoria. Tale insistenza è pienamente giustificata. Per attivizzare un Centro Cooperatori, per distribuire in esso il lavoro, per alleggerire il Delegato, nulla di meglio che disporre di Zelatori bene organizzati e attivi.

Già molti Centri hanno provveduto e i Dirigenti ne sono soddisfatti, perchè vedono i primi frutti. Sappiamo di altri che stanno organizzandosi; ma attendiamo che in questo periodo di ripresa dell'attività, *tutti i Centri organizzino il loro gruppo Zelatori e Zelatrici*. Ne risentiranno subito i benefici effetti.

E non è per nulla difficile. C'è sempre tra i Cooperatori e le Cooperatrici qualche anima più zelante e generosa, lieta di poter collaborare, a cui si può affidare un particolare incarico. Non occorre averne in gran numero; ciò che importa è scegliere bene. Il *Manuale Dirigenti* (pag. 64-65) dà in proposito praticissimi ed utili suggerimenti. Basterà consultarlo.

E quando ci sia il gruppetto di tali collaboratori, toccherà al Delegato affiatarlo, orientarlo ed avviarlo, preoccupandosi anzitutto di dare loro una formazione soda. Al che gioverà riunirli periodicamente: avranno così il beneficio di essere più aiutati spiritualmente e potranno concordare in maniera concreta e tempestivamente i vari programmi di lavoro.

E i Consigli locali? Quando c'è il gruppo di Zelatrici e Zelatori, si può dire che c'è già il Consiglio: basta assegnare e ben definire i compiti di ciascuno. E nei Centri dove gli Zelatori e le Zelatrici sono numerosi, non ci sarà che da scegliere il gruppetto che formerà il Consiglio, con cui gli altri Zelatori e Zelatrici collaboreranno nei vari settori loro assegnati.

IMPEGNO DEL MESE

- *Eleggere in ogni Centro il gruppo* **Zelatori** *e* **Zelatrici**
- *Organizzare il* **Consiglio locale** *della P. U.*

Ripetiamo: in questi primi mesi dell'anno sociale in ogni Centro scegliamo Zelatori e Zelatrici e con alcuni di essi formiamo il Consiglio locale. Sarà un grande vantaggio e un deciso passo avanti nell'organizzazione dei Centri e, di conseguenza, nell'attività e nell'apostolato.

Don Bosco fa troppi preti...

PENSIERI PER LA CONFERENZA MENSILE

I. - L'apostolato delle vocazioni titolo di gloria per Don Bosco

Domenica 6 agosto 1876. Nel Collegio Salesiano di Lanzo Don Bosco accoglie i ministri Depretis (Presidente del Consiglio), Nicotera (ministro degli Interni), Zanardelli (ministro dei Lavori Pubblici) ed un gruppo di senatori e deputati, convenuti per la inaugurazione ufficiale della ferrovia Torino-Lanzo.

La realizzazione che si celebrava era indubbiamente molto importante; ma l'incontro di Don Bosco coi membri del Governo italiano assumeva un valore assai maggiore sotto ben altro aspetto.

Don Bosco fece gli onori di casa e, dopo il ricevimento al quale parteciparono Superiori e giovani con l'esecuzione di inni e marce da parte dei cantori e della banda, guidò gli ospiti in un belvedere del giardino, che si prestava molto bene ad uno scambio di cortesie. Avviatasi la conversazione, il senatore Ricotti volle indicare a Don Bosco due punti della sua attività, che egli definì «neri in faccia al ministero di sinistra». Il primo di essi era di «fare troppi preti». Fu facile a Don Bosco la difesa. Ciò che per i «sinistri» rappresentava un punto nero, per lui, sacerdote, era titolo di gloria (*Mem. Biogr.* XII, 423).

Le sollecitudini che egli ebbe per favorire in ogni modo le vocazioni ecclesiastiche e allo stato religioso, volle che fossero pure le sollecitudini dei suoi figli, ai quali nel suo testamento rivolse il seguente ammonimento: «*Ricordiamoci che noi regaliamo un gran tesoro alla Chiesa, quando procuriamo una buona vocazione*» (*Mem. Biogr.* XVII, 262).

II. - Don Bosco affida ai Cooperatori l'apostolato delle vocazioni

Poichè ai Cooperatori Salesiani Don Bosco propone «*la stessa messe della Congregazione di S. Francesco di Sales*», è naturale che li voglia impegnati, come ed insieme ai Salesiani, in un'opera di così vitale importanza, quale è quella della cura delle vocazioni. In tale modo dimostra quanta stima nutra verso i suoi Cooperatori e quanto affidamento faccia sul loro zelo per la buona causa, stima e affidamento non arbitrari od occasionali, ma documentati da larga esperienza.

Nel Regolamento dei Cooperatori Salesiani, compilato nel 1876, volle specificare questa forma di cooperazione con un lungo articolo, sul quale conviene ritornare, specie nel periodo presente, perchè di grande attualità.

Scrive Don Bosco: «... *in questi tempi si fa gravemente sentire la penuria di vocazioni allo stato ecclesiastico...*». La stessa cosa si deve dire oggi e con maggiore verità: è troppo scarso il numero degli operai evangelici in proporzione degli immensi bisogni dei popoli. In questi anni la stampa cattolica ha fatto eco alla voce della Chiesa, che per bocca del Sommo Pontefice e dei Vescovi ha messo in evidenza l'urgenza del problema della evangelizzazione e la penuria del clero. Oggi nella periferia delle grandi città vivono masse operaie quasi scristianizzate; nei vari continenti extraeuropei le popolazioni, ancora sotto regime coloniale, sono in agitazione per ottenere l'indipendenza; in varie regioni, conosciute come aree depresse, si vuole ottenere un maggiore benessere materiale. Dovunque il comunismo ha fatto e fa larga propaganda del materialismo marxista.

Non hanno quindi perduto nulla della loro attualità le parole che Don Bosco rivolgeva alle Cooperatrici Salesiane nel gennaio del 1879: «*Quelli che maggiormente vi raccomando sono i giovanetti di buona indole, amanti delle pratiche di pietà e che lasciano qualche speranza di essere chiamati allo stato ecclesiastico. Sì, rispettabili Signore, prendetevi a cuore queste speranze della Chiesa; fate il possibile e, direi, persino l'impossibile per coltivare in quei teneri cuori e far germogliare il prezioso seme della vocazione; indirizzateli in qualche luogo dove possano compiere i loro studi e, se son poverelli, aiutateli anche con quei mezzi che la Divina Provvidenza vi ha posti nelle mani e che la vostra pietà e l'amore delle anime vi sapranno suggerire. Voi fortunate, se potrete riuscire a dare qualche sacerdote alla Chiesa in questi tempi, nei quali scarseggiano talmente i sacri ministri, che in alcuni paesi della stessa nostra Italia nei giorni festivi non si dice neanche più Messa, nè si compiono le funzioni religiose per mancanza di sacerdoti. Dio, gli Angeli, la Religione, le anime vi sapranno grado di un'opera così esimia, e voi ne avrete fin di quaggiù il centuplo nelle benedizioni che riceverete in premio da Dio, oltre alla bella corona che Egli vi tiene riserbata in cielo*» (*Mem. Biogr.*, XIV, p. 133).

III. - Don Bosco indica il modo dell'apostolato delle vocazioni

Don Bosco con molto tatto si rivolge a quei Cooperatori che *si trovano in condizione di poter dare l'aiuto proposto*. Questo consiste: 1) nel cercare giovani e adulti, che diano ferma speranza di vocazione ecclesiastica; 2) e nel mettere loro in mano i mezzi per potere raggiungere la dignità sacerdotale.

La ricerca. - L'ambiente in cui si vive, la professione che si esercita favoriscono il contatto giornaliero con persone di diversa condizione, tra le quali non mancano i giovani. Quando il contatto non è passeggero, ma abbastanza frequente o continuo, è possibile avere una certa conoscenza delle persone. In questo caso il buon Cooperatore potrà sapientemente fare la sua ricerca tra i giovani e gli adulti, e cioè accertarsi personalmente ed anche per via indiretta, se nel giovane

(continua a pagina 480)

BIBLIOGRAFIA SULLE "VOCAZIONI" 1° ELENCO

Studio, problema, orientamento

P. LORET C. SS. R.
Vocazioni! *Dottrina pratica.* Ed. Ancora, Milano, via Niccolini, 8

E. BUSUTTIL S. J.
Trovare, esaminare, provare le vocazioni. Ed. Ancora.

ESCUDERO
Gli Istituti secolari. Ed. Ancora, Milano L. 1200

MILLOT MONS. J.
La mia mèta (*per aspiranti*). Ed. Ancora, Milano.

HERMANN FISCHER
Più Sacerdoti per la salvezza del mondo. Ed. Massimo, Milano

LE PRESBYTRE
La scelta del domani. Marietti, Torino L. 450

PASINI-MAGGIALI
Ego elegi vos. Ist. Padano, Rovigo L. 500

LUIGI MAIOCCO
Il passo conteso. Ist. Padano, Rovigo (2 voll.) L. 1000

P. GIOV. CIPOLLA
La vocazione e il Sacerdozio. Padano, Rovigo L. 200

MONS. FARAONI
Il cantico del Sacerdozio. I. Padano, Rovigo L. 600

AUTORI VARI
L'uomo di Dio. Ed. Borla, Torino L. 1500

S. SALVATORI
Sacerdote di Dio. Ed. Domani, Roma L. 100

C. LANDUCCI
Verso l'altare. Ed. Domani, Roma L. 500

DON ANGHILERI
Il nostro Sacerdozio. Ed. Daverio, Milano L. 300

RHAUDENSIS
Mandate, o Signore, santi sacerdoti. Ed. Daverio, Milano L. 300

R. SCIAMMANINI
Il Prete oggi. Lib. A. Fiorelli, Firenze L. 700

AUTORI VARI
Problemi pratici intorno alla vocazione. Ed. Fiorentina L. 400

EDOARDO POPPE
Vita sacerdotale. Ist. Prop. Lib., Milano L. 300

TOMAS MERTON
Vita nel silenzio. Ed. Morcelliana, Brescia L. 1800

JACQUES LECLERCQ
La vocazione religiosa. Morcelliana, Brescia L. 800

DE LIGUORI
Opuscoli sulla vocazione. Ed. Paoline L. 200

C. LANDUCCI
La sacra vocazione. Ed. Paoline L. 1800

Narrativa, testimonianze

MARICILLA PIOVANELLI
Yvonne. Ist. Prop. Lib., Milano, via Mercalli L. 600

MARICILLA PIOVANELLI
Amanti dell'Amore. Ist. Prop. Lib., Milano L. 600

PRELOT
Un prete e il mondo moderno. Ed. Paoline L. 600

RICHARD MADDEN
Uomini in sandali. Ed. Massimo, Milano L. 1000

DESCALZO
Un prete si confessa. Ed. Aurora, Milano L. 700

GIOVANNI BARRA
Suore di oggi. Ed. Borla, Torino L. 1200

UNA SUORA MISSIONARIA
Le ricamatrici di Dio. Ed. Ancora, Milano L. 600

CATERINA HUECK
Cara Suora. Ed. Borla, Torino L. 400

CATERINA HUECK
Caro Seminarista. Ed. Borla, Torino L. 400

CATERINA HUECK
Caro Vescovo. Ed. Borla, Torino L. 400

N. N.
Rischiare la vita per Cristo (Testimonianze). Ed. Ancora L. 550

Missionari

P. FRANZ GYPKENS
L'ora delle Missioni. Ed. Borla, Torino L. 700

P. GIACOMO
Vorrei essere Missionario, ma... Ed. Nigrizia, Bologna L. 500

P. GIACOMO
Reclutamento divino. Ed. Nigrizia, Bologna L. 500

EMILIO BONOMI
Sangue sul fiume. L.D.C. - Torino L. 200

MARIA SONAGLIA
L'angelo dell'ultima ora. L.D.C. - Torino L. 200

EMILIO GARRO
Avventuriero di Dio. L.D.C. - Torino L. 200

CARLO DE AMBROGIO
Croce di sangue. L.D.C. - Torino L. 200

ELISA DURANTI
Terra dei sogni. L.D.C. - Torino L. 200

DOMENICA GRASSIANO
Sfida alla morte. L.D.C. - Torino L. 200

ERNESTO BELLONE
Freccia di Dio. L.D.C. - Torino L. 200

CARLO DE AMBROGIO
La porpora splendente. L.D.C. - Torino L. 200

COLLANA SALESIANA sulle vocazioni

6 volumetti di prossima pubblicazione

L.D.C. - TORINO

TERRONE-SAVARÈ
Quando Dio chiama. (Schemi di conferenze)

GIOVANNI BARRA
Il prete, l'uomo del mistero

SANTE GARELLI
Pionieri di Dio (Missionari)

ADOLFO L'ARCO
Il Salesiano è fatto così

R. UGUCCIONI
Soldati senza divisa. (Coadiutori)

M. P. GIUDICI
Per un grande amore (Figlie di Maria Ausiliatrice)

esempi

ESERCIZI SPIRITUALI 1959

Continuiamo a stralciare dalle relazioni che ci giungono qualche periodo tra i più significativi

ISPETTORIA ROMANA

Nella Ispettoria Romana si sono svolti quest'anno quattro Corsi di Esercizi Spirituali chiusi. Due nella Casa di Esercizi di **Fiuggi** per Cooperatrici, distinti per Cooperatrici giovani e anziane, con 100 partecipanti in ambedue, uno a **Montefiolo** (Rieti) per Cooperatori (20 partecipanti) ed uno per Cooperatrici di Sardegna a **Cagliari** (26 partecipanti).

Poichè quest'anno si è maggiormente curata l'organizzazione ed i corsi si sono tenuti in apposite case di Esercizi, l'esito è stato quanto mai soddisfacente. Lo testimonia la numerosa corrispondenza ricevuta dal Delegato Ispettoriale, con la quale i partecipanti hanno voluto ancora per iscritto manifestare la loro completa soddisfazione, a corsi ultimati.

L'attività poi degli Esercizi ha avuto quest'anno una nota particolare: cioè molti dei partecipanti sono venuti con altri amici o Cooperatori, esercitando così una delle forme più efficaci d'apostolato. Il clima spirituale fu veramente intenso, l'impegno con cui i partecipanti hanno lavorato al proprio rinnovamento spirituale è stato quanto mai edificante, ed è stato gettato un seme che, con l'aiuto del Signore, certamente fruttificherà: si è preso l'impegno cioè di aumentare a sette i Corsi che faremo l'anno prossimo.

Il sig. Ispettore ha presieduto alla chiusura dei corsi, ed anche la Rev. Madre Ispettrice volle essere presente. I Corsi di Fiuggi si chiusero con devoto pellegrinaggio al Santuario della Madonna del Buon Consiglio di Genazzano.

GIAVENO (Torino)

L'accogliente Casa dell'istituto Maria Ausiliatrice di Giaveno ospitò dal 6 al 10 settembre u. s. un bel gruppo di Cooperatrici provenienti da *Torino, Collegno, Regina, Cumiana, Chieri, Osasco, Rivarolo, Perrero, Sassi, Borgo d'Ale, Giaveno.* Totale 41 + 10 esterne.

I Predicatori Don P. Bongioanni e Don P. Bechis presentarono in forma semplice e penetrante le verità fondamentali della nostra Religione e i doveri delle Cooperatrici. Le presenti seguirono commosse e attente le diverse trattazioni riportandone luce e gioia che traspariva dagli occhi e si esprimeva in esclamazioni entusiaste.

Nel pomeriggio del giorno 8 per onorare la Madonna, si andò al vicino Santuario del Selvaggio (la Lourdes delle Prealpi) e ai piedi della bianca Signora s'innalzarono preghiere e suppliche per il Papa, per la Chiesa, per la Congregazione Salesiana, per l'avvento del regno di Dio nelle anime. Dalla partenza al ritorno fu un intrecciarsi continuo di canti e di preghiere.

Una nube venne improvvisamente ad oscurare il cielo: la notizia che il figlio unico di una

---

(continuazione da pagina 478)

che ha attirato la sua attenzione vi sono gli elementi dimostrativi od indicativi di vocazione. Se egli agisce con retta intenzione, animato solo dall'amore verso Dio, verso la Chiesa, verso Don Bosco, il suo zelo non sarà senza risultato.

Talvolta il Signore risparmia il lavoro di ricerca ed indirizza al Cooperatore giovani che, sentendo la chiamata del Signore, domandano aiuto per seguirla.

L'aiuto. - Curare la sistemazione di un giovane, che manifesta vocazione ecclesiastica o allo stato religioso, non presenta molte difficoltà. I piccoli seminari diocesani, gli aspirantati delle Congregazioni religiose accolgono volentieri queste reclute, presentate dai Cooperatori, e favoriscono in tutti i modi il candidato anche per il lato finanziario; dall'accettazione gratuita si passa a quella con quote più o meno ridotte e, in ogni modo, sempre di beneficenza. (Cfr. *Bollettino Dirigenti* ottobre 1959, pp. 430 e 439).

Don Bosco nel Regolamento accenna all'*Opera di Maria Ausiliatrice* da lui istituita per favorire la vocazione degli adulti. Fu una istituzione provvidenziale, che diede frutti preziosi ed abbondanti. I Cooperatori debbono essere al corrente di tale opera, che non ha perduto nulla della sua importanza anche ai giorni nostri. (Cfr. *Mem. Biogr.* XI, capo III, pp. 31 e segg.).

Conclusione

Portando il nostro contributo alla *Campagna delle Vocazioni* noi, dunque, assecondiamo una delle più fervide aspirazioni di Don Bosco e prolunghiamo nel tempo l'apostolato compiuto dal nostro santo Fondatore per dare alla Chiesa buoni e numerosi sacerdoti. I nostri Cooperatori e le nostre Cooperatrici comprendano quindi la sovrana bellezza, l'eccellenza e l'urgenza dello zelo per le vocazioni e si adoperino a favorire in tutti i modi i giovani che dànno segno di vocazione ecclesiastica o religiosa, assecondando così l'opera della Grazia, che va scegliendo e preparando i fiori più belli per il Santuario di Dio.

esercitanda era morto improvvisamente in seguito ad un incidente stradale. Tutte soffrirono e parteciparono all'angoscia di quella mamma che, il giorno seguente seppe dire, con fortezza eroica, pur nello strazio che le alterava i delicati lineamenti: — 'Durante gli Esercizi ci hanno mostrato quanto Gesù ha sofferto per nostro amore e ci hanno insegnato a valorizzare la sofferenza... ora il Signore mi chiede la pratica di quanto ho sentito. Preghi perchè sappia fare la volontà di Dio.

Nella mattinata del giorno 10, ebbe luogo la funzione di chiusura durante la quale Don Favini, con tocchi magistrali uniti a realtà praticamente convincenti, illustrò il ricordo dato alle tre Famiglie Salesiane dal Rettor Maggiore, Rev.mo Signor Don Ziggiotti: *Salviamo la moralità.*

ROCCAVIONE (Cuneo)

Il corso di Esercizi Spirituali a Roccavione si è concluso con un bilancio consolante e con il trionfo della Grazia nelle partecipanti.

Fin dall'inizio del corso si notò un'atmosfera di raccoglimento e di riflessione; si sentiva che nella casa della Madonna Gesù lavorava in un clima di intensa spiritualità.

Le interessanti prediche del salesiano Don Giuseppe Seita, il provvido intervento del Delegato Ispettoriale Don Carlo Boffa, la sentita parola del Signor Don Favini, la cordialissima ospitalità offerta dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, tutto contribuì felicemente all'ottima riuscita dei Ss. Esercizi.

Era motivo di commozione vedere l'intima gioia delle settanta partecipanti, felici di poter passare tre giornate in preghiera e meditazione, lontane dalle preoccupazioni quotidiane, intente solo a risolvere i problemi della loro anima e a fissare i programmi del loro apostolato.

L'11 settembre, vigilia del Santo Nome di Maria, ebbe luogo la ormai tradizionale fiaccolata, preceduta da una breve accademia mariana, durante la quale furono bruciate le letterine davanti alla statua di Maria Ausiliatrice.

Particolarmente devota fu la funzione di chiusura. Don Favini dettò i Ricordi suggeriti dalla coincidenza con il Congresso Eucaristico Nazionale di Catania.

Le lettere di ringraziamento delle partecipanti portano l'eco delle soavi impressioni ricevute a Villa Auxilium.

PEROSA ARGENTINA (Torino)

Gli Esercizi Spirituali per Cooperatrici Salesiane in Perosa Argentina hanno preso in pochi anni un consolante sviluppo, grazie all'interessamento del Direttore dell'Istituto Salesiano locale, Don Leonzio Patron, che favorisce e dirige questa santa iniziativa offrendosi con zelo pel sacro ministero e la predicazione.

Gli Esercizi ebbero luogo, come ogni anno, presso il Convitto Abegg, tenuto dalle Figlie di Maria Ausiliatrice.

In principio del mese di luglio alcune zelanti Cooperatrici si riunirono e prepararono la circolarina-invito, ne curarono la consegna e la propaganda e si ebbe il felice risultato di un centinaio di partecipanti.

L'esimio Predicatore Don L'Arco di Napoli, che provvidenzialmente si trovava a Torino, dietro invito del Direttore Don Patron, accettò la missione di Perosa. La sua parola, pervasa di santa unzione, infiammò di amor di Dio le partecipanti, che furono molto

Pensate fin che volete, ma voi non troverete opera maggiore da aiutare che quella di contribuire a fare dei buoni Sacerdoti.

S. VINCENZO DE' PAOLI

soddisfatte e ognor più animate alla propria santificazione e all'apostolato di carità verso il prossimo e particolarmente verso la gioventù.

BOSTO (Varese)

Nella muta di Ss. Esercizi per signorine, tenutasi dalla sera dell'11 al mattino del 15 agosto p. p. parteciparono anche 14 giovanissime Cooperatrici frequentanti ancora i nostri Oratori, non potendo, per motivi di lavoro, partecipare al Corso indetto appositamente per loro, a S. Ambrogio Olona.

La Delegata ispettoriale, che fu sempre in mezzo a loro, parlò della P. Unione; ne illustrò le finalità e sottolineò i vantaggi spirituali, rivolgendo la parola anche a tutte le altre Esercitande, che se ne interessarono al vivo, tanto che, prima della chiusura dei Ss. Esercizi, 51 di esse fecero domanda di essere iscritte alla Terza Famiglia di Don Bosco.

Così, praticamente, altre 65 Cooperatrici fecero i Ss. Esercizi, secondo il consiglio di Don Bosco.

Poichè le partecipanti provenivano da varie parti del Varesotto, c'è da sperare che anche maggiore sia la conoscenza dell'Opera Salesiana per mezzo di queste nuove iscritte, tutte giovani piene di vita e di sano entusiasmo.

S. AMBROGIO OLONA (Varese)

La sera del 27 agosto ebbero inizio, presso la Casa « Maria Ausiliatrice » in S. Ambrogio Olona i Ss. Esercizi delle Cooperatrici Salesiane con un concorso superiore agli anni precedenti, tanto che si dovettero moltiplicare i letti e trasformare in camere tutte le aule scolastiche.

Le partecipanti interne furono 60, le esterne 28.

Predicarono i salesiani Don Giuseppe Di Silvestro e Don Francesco Veronesi, ascoltati con vero diletto. Non meno apprezzata e gustata fu la parola del Delegato Ispettoriale Don Rodolfo Vignato, fedele a trovarsi a disposizione delle Esercitande, per trattare delle finalità della Pia Unione, confessare e dare la tradizionale « Buona notte ».

Furono giornate di intenso lavorio spirituale, in un clima sereno di famiglia, e fu bello vedere accomunate insieme umili e modeste Cooperatrici con altre di condizione sociale più elevata, farsi l'una aiuto dell'altra... Fra le partecipanti vi era una quindicina di maestre, divenute semplici scolare, a fianco di mamme di loro alunne, felici di ritemprare il loro spirito alla scuola di Don Bosco... Quanti albi della Elle-Di-Ci e altre pubblicazioni portarono via!

Non mancò un bel regalo della Grazia.

Una Cooperatrice esterna, che ottenne al marito, avvocato in riposo, di ascoltare dalla sagrestia le prediche, ebbe la gioia di vederlo tornare ai Ss. Sacramenti dopo lunga attesa.

La chiusura fu allietata dalla parola del sig. Ispettore Don Aracri.

Don Vignato radunò ancora le Cooperatrici per intrattenerle sulle attività della P. U. nei vari Centri della Ispettoria e per ampliare quanto fu detto sull'apostolato « Buona Stampa ». Lasciò libertà di parola e animò infine a rendere pratici e concreti i propositi presi.

Cedette poi la parola alla Rev. Madre Ispettrice, che parlò della necessità di rendersi benemerite anche nel campo delle vocazioni religiose, facendo sentire al vivo il bisogno che la Chiesa, le nostre due Congregazioni e le anime hanno di soggetti idonei a lavo-

rare in mezzo alla gioventù, specialmente povera o nell'abbandono.

L'agape fraterna fu allietata « alla Salesiana » da canti e stornellate, eseguiti dalle Suore, e lasciò in tutte tanta gioia, da non saperle decidere a riprendere la via del ritorno.

TRIUGGIO (Milano)

A Triuggio (Milano) presso la Villa « Don Bosco » delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dal 15 al 19-IX-'59 si è svolto un corso di Esercizi Spirituali per Cooperatrici Salesiane, il sesto della serie di quest'anno.

Le partecipanti furono 57.

Predicarono i Sacerdoti Salesiani Don Luigi Boccassino e Don Paolo Annoni. Diresse il Delegato Ispettoriale Don Vignato, che a più riprese commentò il Regolamento dei Cooperatori e nel penultimo giorno tenne una apposita conferenza formativa. Ne scaturirono le decisioni seguenti:

a) Lavorare per il reclutamento di altri membri, capaci.

b) Diffusione della stampa cattolica, in opposizione all'altra stampa.

c) Coltivare e aiutare le vocazioni ecclesiastiche e religiose in ogni forma pratica possibile. Pregare e offrire sacrifici per le vocazioni.

Il giorno 17, dopo l'istruzione del pomeriggio, le Esercitande ebbero la visita di S. E. Mons. Federico Emmanuel, Vescovo Salesiano, accompagnato dal sig. Ispettore. Narrò loro delle sue personali relazioni con S. Giovanni Bosco, che conobbe e con cui convisse 4 anni; le esortò a lavorare con sempre maggior assiduità ed entusiasmo nell'apostolato, secondo lo spirito di Don Bosco e impartì la sua benedizione.

Per due sere si proiettarono le filmine intitolate: *L'Immacolata* e *La Passione di N. S. Gesù Cristo*. L'ultima sera si celebrò invece una bella processione *aux flambeaux* ad onore della Madonna.

Alla funzione di chiusura prese parte anche la Sorella del Papa, Sig.ra Roncalli Assunta in Marchesi, Cooperatrice Salesiana del Centro di Sesto S. Giovanni. Ella si era iscritta per partecipare a questi Esercizi e poi, a causa di imprevisti impegni di Famiglia, ha dovuto rinunciare. Prese quindi parte all'agape finale delle Cooperatrici, intrattenendole piacevolmente con la sua gioviale serenità.

LORETO, 1° turno, 26-30 agosto

Anche quest'anno, dal 26 al 30 agosto, ha avuto luogo a Loreto il primo turno degli Esercizi Spirituali per le Cooperatrici, che parteciparono in numero veramente consolante (40).

Lo svolgimento, quanto alla durata e quanto alle modalità, è stato regolarissimo e si è seguito in tutto quanto prescrive il Manuale dei Dirigenti.

Ogni anno si constata un miglioramento.

Finora non si era mai raggiunto il numero di quaranta: e si pensi che c'è in programma un altro turno dal 20 al 24 settembre con buone prenotazioni.

Così per ciò che riguarda il raccoglimento, ogni anno c'è sempre maggior affiatamento e comprensione.

Ora che le cose si sono avviate bene, si prevede negli anni seguenti un afflusso di proporzioni veramente notevoli.

Tutte le cooperatrici sono partite entusiaste, con la promessa di ritrovarsi l'anno prossimo, moltiplicate.

I Sacerdoti sono i divini strumenti dai quali dipende la felicità del mondo: la loro abbondanza è la ricchezza di tutti, la loro insufficienza è la disgrazia di tutti.
SAN CARLO BORROMEO

LORETO, 2° turno

Gli Esercizi Spirituali del secondo turno si sono promossi con una certa quale apprensione, perchè era la prima volta che si doppiavano e perchè al primo turno si era presentato già un bel gruppo di Cooperatrici. L'esperimento è riuscito.

Se ne sono potute raccogliere un venticinque.

Svolgimento regolare ed esemplare con grande soddisfazione delle partecipanti e, speriamo, con frutto.

Ha chiuso il signor Ispettore dettando i ricordi.

MONTESICURO (Ancona)

Il sig. Ispettore ha creduto opportuno radunare insieme per quest'anno Ex allievi e Cooperatori.

Si sono svolti con grande soddisfazione di tutti.

Il Delegato Ispettoriale dei Cooperatori ha tenuto una conferenzina sulla terza Famiglia salesiana.

Dato il numero rilevante, si spera nel prossimo anno di fare due mute distinte: una per Cooperatori e l'altra per Ex allievi.

ISPETTORIA NAPOLETANA

Scrive il Delegato Ispettoriale: « Sono rientrato ieri da **Capaccio**, dove sono terminati gli Esercizi dei Cooperatori, riusciti proprio bene: a detta di tutti è stato il corso meglio riuscito tra quelli tenutisi in questi anni: 51 esercitandi tutti Cooperatori (o entrati tali o (solo 5) uscitine tali). Anche i tre corsi femminili (**S. Agnello** e i due del **Capano**) bene: complessivamente circa 110 partecipanti e molto entusiasmo.

Al GETSEMANI di Casale Corte Cerro

Dal 19 al 22 settembre si è svolto l'annuale corso di Esercizi nel mistico raccoglimento del Getsemani, che per la sesta volta vede le Cooperatrici Salesiane salire lassù in cerca di luce, di forza, di fede e zelo per le anime, nello spirito salesiano.

Le partecipanti erano 83, più una trentina nel giorno festivo provenienti da Intra. Queste ultime, non avendo potuto ottenere le ferie, hanno voluto passare almeno un giorno nel santo raccoglimento degli Esercizi. Predicatore fu Don Carlo Cappello, aiutato per la domenica dal Direttore di Novara Don P. Cappelletti.

Le Cooperatrici chiesero che per l'anno prossimo si organizzino due turni, uno in agosto e uno in settembre, ciò che sarà fatto.

Il Deleg. Ispettoriale Don L. Lupano, nel salutare le Cooperatrici, si disse soddisfattissimo sia del numero che dell'affiatamento che regnava tra le Cooperatrici, che si sono sentite veramente parte della terza Famiglia di Don Bosco.

CASTELNUOVO FOGLIANI (Piacenza)

Agli Esercizi Spirituali presso l'Istituto Apostolico « S. Cuore » di Castelnuovo Fogliani (Piacenza) dall'8 al 12-IX-'59 per le Cooperatrici Salesiane si sono avute 26 partecipanti.

Predicarono i salesiani Don Luigi Boccassino e Don Luciano Foresti. Diresse il Delegato Ispettoriale.

L'orario, già adottato nei corsi precedenti, come è indicato dal Manuale dei Dirigenti, ha offerto la comodità di spiegare a varie riprese (e il secondo giorno con una conferenza apposita) lo spirito, l'organizzazione e il programma di azione della Pia Unione.

Le esercitande hanno seguito con attenzione e si sono ripromesse

di lavorare intensamente per accrescere la partecipazione agli Esercizi Spirituali l'anno prossimo e per collaborare nel proprio Centro con tutte le loro forze a favorire l'iscrizione di nuovi Cooperatori, soprattutto giovani, e alle attività della Pia Unione.

PAVIA

Nel Pensionato Universitario dell'Istituto Maria Ausiliatrice in Via Ludovico il Moro, 13, Pavia, si è tenuto per la prima volta un corso di Esercizi Spirituali per Cooperatrici dal 20 al 24 settembre.

Vi parteciparono una quarantina di Cooperatrici di cui sette interne, provenienti da Milano, da Crema e da Casarile; le altre esterne. Si è seguito l'orario in uso per i Cooperatori con le quattro prediche, tenute dai Sacerdoti salesiani: Don Luciano Foresti e Don Michele Benedetti.

Oltre alle pratiche di pietà indicate dal Manuale per i Cooperatori, si è aggiunta, ogni giorno, una devota *Via Crucis* all'aperto.

Anche le Esercitande esterne si trattennero in raccoglimento parecchie ore nell'interno dell'Istituto.

VENEZIA

Il Corso per Cooperatori all'istituto Cini è arrivato al traguardo delle euforiche previsioni dopo l'avvio dell'anno scorso: 32 presenze: quasi il doppio dello scorso anno.

L'alloggio, il vitto, l'assistenza veramente fraterna di alcuni Confratelli coadiutori, il tempo, specialmente l'ambiente così suggestivo, hanno favorito il lavoro dei Predicatori, veramente encomiabile: Don G. Alessandrini, Don G. Capuzzo, salesiani.

Applicato integralmente il programma del *Manuale Dirigenti*.

Ha diretto e chiuso dando i Ricordi ispirati alla strenna del Rettor Maggiore: « *Salviamo la moralità...* » il Delegato Ispettoriale.

Soddisfazione vivissima, come lo scorso anno, in tutti i partecipanti e promessa di ritornare. Erano presenti 15 sui 18 dello scorso anno.

Il Rettor Maggiore di passaggio dopo qualche ora dalla chiusura ha sentito dai predicatori le più belle impressioni.

CORRISPONDENZA
CON I NOSTRI CENTRI

Mentre ringraziamo i nostri Corrispondenti che ci comunicano le iniziative e attività di particolare interesse che possono essere imitate da altri Centri, li preghiamo di essere concreti e concisi.

da HONGKONG:

« Il 26 aprile i Cooperatori di Hongkong — dai registri risulta che sono già 408 — si adunarono per assistere alla consegna di 138 diplomi, fatta dal Visitatore straordinario, Rev.mo Don Albino Fedrigotti, che celebrò e disse parole di vivo compiacimento per il loro numero e lo spirito che li anima. Il 7 maggio, festa dell'Ascensione, si radunarono i Cooperatori di Macao per sentire la parola del Visitatore e ricevere dalle sue mani i diplomi. Ne furono distribuiti 56. Celebrò per loro la S. Messa il sig. Ispettore Don Tohill... ».

da ROSARNO (Reggio Calabria):

« ... Le Cooperatrici di Rosarno quest'anno si sono dedicate a preparare vestitini per le bimbe povere nel tempo natalizio, rendendo felici tante bimbe bisognose che frequentano il nostro Oratorio. Le oratoriane sono in maggioranza assai povere: ecco il perchè del lavoro delle Cooperatrici.

Nel mese di maggio hanno ripreso a lavorare per confezionare vestitini per le bambine povere da esse preparate alla prima Comunione.

Ma l'opera più bella fu quella catechistica. Molto si sono prodigate per il Catechismo quaresimale e per la preparazione delle prime Comunioni. Una di esse è riuscita, attraverso l'insegnamento catechistico nella scuola elementare, a conquistare alla Chiesa cattolica una bambina protestante e, tramite la bambina, tutta la famiglia. Il 21 giugno, festa delle prime Comunioni, S. E. Mons. Vincenzo De Chiara, Vescovo di Mileto, battezzò, fra la commozione dei presenti, quattro fanciulli protestanti e ringraziò vivamente della gioia che gli si era procurata... ».

da BRISIGHELLA (Ravenna):

Stralciamo dalla relazione della benemerita Segretaria, anima del movimento, qualche notizia sulle varie iniziative attuate dalle zelanti Cooperatrici.

« Il 6-7-8 settembre, in preparazione del Congresso Eucaristico Diocesano di Faenza, le Cooperatrici hanno organizzato una tre giorni per i fanciulli della Parrocchia. Il salesiano Don Di Meo si è prodigato in tutti i modi per interessare i fanciulli, che sono accorsi in numero straordinario: istruzioni, cinema, proiezioni, pellegrinaggio al Santuario del Monticino: tutto ha servito per agganciarli. Le Cooperatrici hanno offerto l'assistenza e la collaborazione, non esclusa la colazione ai 320 ragazzi pellegrini al Santuario Mariano.

» Ogni anno, all'inizio dell'anno scolastico e catechistico, le Cooperatrici organizzano la festa di Don Bosco. Quest'anno ci fu adunanza preparatoria il 25 settembre. Il 10, 11, 12 ottobre, triduo predicato da un Salesiano. Il giorno della festa, Comunione generale, proiezioni per tutti i fanciulli della parrocchia. Gelato per tutti, offerto dalle Cooperatrici.

Uno zelante Salesiano dell'Istituto di Faenza per alcune domeniche è stato tra noi e col suo zelo ardente ha fatto tanto bene alle anime giovanili e a tutta la Parrocchia.

» Dal 26 al 29 febbraio, triduo e festa di S. Francesco di Sales, preceduto dalla Conferenza annuale prescritta dal Regolamento.

» Il 7 marzo, Adunanza straordinaria diretta dal Direttore dell'Istituto di Faenza, Rev.mo Don Borra, presente Don Bruni, cappellano di Brisighella e assistente dell'A. C.

» Il 1° maggio, per iniziativa delle Cooperatrici, i bambini della Parrocchia furono invitati ad una S. Messa alle ore 9. Alle 14 cinema gratuito, poi gelato a tutti i partecipanti (310), quindi benedizione Eucaristica. Si notò con viva soddisfazione la totalità dei bambini della Parrocchia.

» Queste iniziative si promuovono per attirare i bambini e i giovani della Parrocchia, per formarli moralmente e spiritualmente e per arginare e combattere le idee materialistiche e atee che i comunisti e i protestanti diffondono con larga propaganda nella nostra zona e in tutta la Romagna ».

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO IN DATA 16-2-1949, N. 403. - CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA
DIRETTORE RESPONSABILE: SACERDOTE DOTT. PIETRO ZERBINO, VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TORINO (714). OFFICINE GRAFICHE S.E.I.

DOMENICO GIULIOTTI

IL PONTE SUL MONDO

Commento alla Messa

Volume in-16, pagine 296 - L. 1000

Nuova edizione
a cura
di ARISTIDE YESCO

Uscito in più edizioni e ristampe, questo commento alla santa Messa continua ad essere ricercato, e la sua ragion d'essere non è venuta meno. Certo, è possibile soprattutto oggi trovare di meglio e come informazione storica e come edificazione liturgica: e Giuliotti non fu nè uno storico, nè un liturgista; fu solo « un povero balbuziente a cui l'alito del peccato appanna il volto di Cristo » e che scoperto il prezioso tesoro della santa Messa ha voluto, con semplicità di innamorato, renderne partecipi noi tutti, sì che a trent'anni di distanza il suo commento rimane un avvio e una testimonianza singolarmente valida.

Questa nuova edizione accuratamente riveduta dal punto di vista liturgico e teologico, è arricchita da due appendici: una su « Le prime Messe », un rapido ed essenziale scorcio sul « formarsi » della Messa, l'altra, uno svelto profilo di Domenico Giuliotti « il Malpensante ».

per ordinazioni rivolgersi alla

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
TORINO
CORSO REGINA MARGHERITA 176
C. C. P. 2/171

BOLLETTINO SALESIANO

PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE E MISSIONI DI SAN GIOVANNI BOSCO

Direzione: via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino - Telefono 22-117

Al 1° del mese: per i Cooperatori e le Cooperatrici Salesiane
Al 15 del mese: per i Dirigenti della Pia Unione

Si invia gratuitamente. Spedizione in abbonamento postale. Gruppo 2°

★

Facciamo noto ai benemeriti Cooperatori e alle benemerite Cooperatrici che le Opere Salesiane hanno il Conto Corrente Postale con il numero 2-1355 (Torino) sotto la denominazione: *Direzione Generale Opere di Don Bosco - Torino 714*

Ognuno può valersene con risparmio di spesa, nell'inviare le proprie offerte, ricorrendo all'ufficio postale locale per il modulo relativo

★

IMPORTANTE — **Per correzioni d'indirizzo si prega d'inviare anche l'indirizzo vecchio. Si ringraziano i Sig. Agenti postali che respingono, con le notificazioni d'uso, i Bollettini non recapitati.**